



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
COIC83600A: I.C. FINO MORNASCO

**Scuole associate al codice principale:**

COAA836006: I.C. FINO MORNASCO  
COAA836017: SC. MAT.ARCOBALENO  
COAA836028: C. COLLODI VALLE MULINI  
COAA836039: ELENA PORRO LAMBERTENGI  
COEE83601C: SC.ELEM.ST. "A.VOLTA"  
COEE83602D: SC.ELEM.ST."G. MARCONI"  
COEE83603E: C. COLOMBO  
COEE83604G: G. RODARI SOCCO  
COEE83605L: GIOVANNI XXIII  
COMM83601B: S.M.S."SCALABRINI"-FINO MORNASC



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Pur essendo i dati di riferimento simili a quelli definiti al livello 5, si intende la dizione 'positiva' non ancora stabilmente raggiunta. Si ritiene, infatti, che taluni step (ad esempio quelli relativi alle valutazioni in uscita agli Esami di Stato) debbano essere comprovati al di fuori dell'"alone" indubbiamente creatosi con l'emergenza pandemica e con il relativo mutamento delle modalità relative all'Esame stesso. Ciò anche per cogliere un effettivo miglioramento prestazionale anche finalizzato a una soddisfacente continuità verso la secondaria di II grado. La criticità delle competenze nell'area logico-matematica costituisce un vero e proprio 'banco di prova' per l'Istituto nel corso del triennio 2022/25, anche in riferimento alle prove nazionali standardizzate: numerosi sono gli strumenti posti in essere, dalla formazione ad hoc dei Docenti (a partire dalla scuola Primaria, anche attraverso moduli in rete con altre scuole e gestite da Atenei Universitari), alla partecipazione con le classi a iniziative di stimolo - come concorsi e bandi - sino alle più tradizionali sessioni di recupero degli apprendimenti offerti agli studenti in difficoltà che si affiancano ai 'giochi matematici', con la tradizionale denominazione di 'mate-relax'. Anche per tali ragioni, l'analisi di prove comuni tra le classi parallele, quindi, deve essere fattivamente ripristinata, pure con l'obiettivo di diminuire una certa variabilità di risultato TRA le classi tradizionalmente registrata, seppure in parte dovuta all'esistenza di plessi mono-sezione. Da migliorare anche il rapporto sinergico con gli Enti preposti per il 'recupero' di coloro che appaiono destinati al fenomeno della dispersione scolastica, seppure con riferimento ad ambiti che spesso non sono di piena competenza dell'Istituzione Scolastica. In tal senso sarebbe importante poter contare su Figure educative stabilmente presenti presso le Istituzioni scolastiche.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I riferimenti regionali, allora, appaiono nel confronto raggiunti e anche superati, ma solo in talune situazioni di eccellenza, laddove la media dell'istituto - i cui dati sono decisamente migliorabili - non rispecchia, se non in parte la situazione delle singole classi. La variabilità tra le classi e i plessi costituisce pertanto motivo di riflessione formativa per il Collegio Docenti, anche a fronte del fatto che i dati 'peggiorativi' nel tempo si riferiscono in media alle medesime classi/plessi sia per l'italiano che per la matematica. La collocazione di livello è anche dovuta alla necessaria segnalazione di criticità in merito all'osservazione del successo a distanza sia interno all'Istituto che verso le Scuole di II grado. Particolare è la cura e numerose le energie profuse nelle fasi di passaggio dalla primaria alla secondaria, con momenti di raccordo tra gli Insegnanti, coinvolgimento delle Famiglie, offerta di moduli di 'accompagnamento', puntuale 'passaggio di informazioni', con riflessione congiunta dei Docenti dopo un paio di mesi dall'inizio del nuovo anno. Il monitoraggio degli esiti, tuttavia, non deve qui fermarsi: perciò ci si propone di 'sistematizzare' ulteriori momenti e strumenti per seguire lo sviluppo degli apprendimenti nel triennio di Secondaria, rispetto al percorso della Primaria. Tale monitoraggio deve essere ri-avviato -- come impostato con buona raccolta dati nel periodo pre-pandemico - per gli allievi 'usciti' dal nostro Istituto e fino al cd. 'obbligo formativo', pur con le difficoltà già vissute sia per la necessaria collaborazione tra le segreterie, che per l'investimento di risorse umane per una corretta interpretazione dei dati, essenziali anche in chiave orientativa. Da attendersi, nel triennio verso il 2025, una maggiore azione in termini di continuità formativa, per l'assicurazione delle competenze e dei saperi di base anche e soprattutto verso il segmento di II grado, spesso vero 'momento' di dispersione scolastica.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, anche con una costruttiva partecipazione delle Famiglie: fondamentale la collaborazione in tal senso dei Docenti di ordini di scuola diversi, che in vari momenti dell'anno scolastico 'costruiscono' step by step la continuità intra-moenia. Numerose sono le iniziative progettate per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con messa a punto anche di momenti 'didattici' veri e propri, negli ultimi due anni gestiti anche nella 'Scuola Estiva' al termine delle lezioni, con la presenza di Insegnanti dei segmenti scolastici coinvolti. Le attività di orientamento destinate agli alunni 'in uscita' dall'Istituto verso la Scuola Secondaria di II grado sono multiformi, prevedendo il coinvolgimento anche di Esperti Esterni in percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e momenti di conoscenza strutturata dei piani di studio delle diverse scuole/indirizzi di studio presenti sul Territorio. Vincente è la modalità introdotta da un biennio di confronto degli studenti con 'colleghi' più grandi (spesso ex-alunni dell'Istituto) per favorire una migliore interazione. Positivo è il coinvolgimento delle Famiglie, anche in momenti propedeutici alla 'scelta' dell'ordine successivo di scuola, con la regia della Funzione Strumentale 'Orientamento'. Si ritiene, tuttavia, di dovere operare ancora per una maggiore coincidenza tra Consiglio Orientativo fornito e scelta effettivamente effettuata dalle Famiglie: ciò avendo analizzato il dato del 'successo formativo' a distanza degli alunni, certamente più alto laddove vi sia una coincidenza di espressioni. Il gap di circa venti punti percentuali tra i promossi al secondo anno 'che hanno seguito il Consiglio' e i promossi al secondo anno 'che hanno compiuto una scelta diversa' induce alla ricerca di migliori strumenti e strategie comunicative per alzare la percentuale di Consigli della Scuola che siano seguiti.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate INVALSI relative alla matematica nelle classi V Primaria. La presente priorità costituisce una 'leva' per il potenziamento degli apprendimenti nell'area STEM per tutte le classi di Primaria e di Secondaria, ovvero non solo per quelle testate dal Sistema Nazionale.

### TRAGUARDO

Diminuire la collocazione percentuale degli studenti collocati ai livelli I e II di competenza, raggiungendo i livelli regionali. Il traguardo si intende raggiunto con un gap massimo di + 3 punti percentuali rispetto al parametro lombardo, considerata la sommatoria delle due categorie.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sistematizzare, pianificare e attuare una progettazione didattica innovativa. Dopo la ricerca-azione (PDCA), si deve 'agire' nella didattica d'aula un curricolo che faciliti l'acquisizione delle Competenze europee, soprattutto 'competenza personale, sociale e capacità di imparare' e 'competenza matematica in scienze, tecnologia e ingegneria'.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la diffusione di setting apprenditivi integrati per la promozione di una didattica innovativa - prodromica ad una 'valutazione autentica'. Il processo prevede la promozione sistematica di metodologie innovative, che consentano a ciascun studente l'esercizio di vere competenze di cittadinanza attiva, attraverso un sapere 'reale e agito'.
3. **Continuità e orientamento**  
Sostenere e potenziare le Competenze Europee anche finalizzate ad un percorso orientativo più consapevole ampliato nelle possibilità di scelta. Ci si riferisce in questo contesto soprattutto alle aree delle STEM, i cui apprendimenti e le cui competenze spesso di livello basso sembrano precludere alcune scelte agli studenti in uscita dall'Istituto



### PRIORITÀ

Miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

### TRAGUARDO

Diminuire la collocazione percentuale degli studenti collocati ai livelli I e II di



INVALSI di matematica e italiano nelle classi III di Secondaria. La presente priorità costituisce una 'leva' per il potenziamento anche degli apprendimenti nell'area STEM per tutte le classi di Secondaria, ovvero non solo per quelle testate dal Sistema Nazionale.

competenza in entrambe le aree disciplinari di italiano e matematica, raggiungendo i livelli regionali. Il traguardo si intende raggiunto con un gap massimo di + 3 punti percentuali rispetto al parametro lombardo, considerata la sommatoria delle due categorie.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sistematizzare, pianificare e attuare una progettazione didattica innovativa. Dopo la ricerca-azione (PDCA), si deve 'agire' nella didattica d'aula un curricolo che faciliti l'acquisizione delle Competenze europee, soprattutto 'competenza personale, sociale e capacità di imparare' e 'competenza matematica in scienze, tecnologia e ingegneria'.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sistematizzare, pianificare e attuare una progettazione didattica innovativa. Dopo la ricerca-azione (PDCA), si deve 'agire' nella didattica d'aula un curricolo che faciliti l'acquisizione delle Competenze europee, soprattutto 'comp. personale, sociale e capacità di imparare', 'comp. alfabetica funzionale' e 'comp. multilinguistica'.
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la diffusione di setting apprenditivi integrati per la promozione di una didattica innovativa - prodromica ad una 'valutazione autentica'. Il processo prevede la promozione sistematica di metodologie innovative, che consentano a ciascun studente l'esercizio di vere competenze di cittadinanza attiva, attraverso un sapere 'reale e agito'.
- 4. Continuità e orientamento**  
Sostenere e potenziare le Competenze Europee anche finalizzate ad un percorso orientativo più consapevole ampliato nelle possibilità di scelta. Ci si riferisce in questo contesto soprattutto alle aree delle STEM, i cui apprendimenti e le cui competenze spesso di livello basso sembrano precludere alcune scelte agli studenti in uscita dall'Istituto





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Innalzamento della percentuale di coincidenza tra Consigli Orientativi proposti dalla Scuola e scelte effettivamente compiute dalle Famiglie. Considerati i dati analizzati, ciò costituisce un elemento prodromico al maggiore successo formativo degli studenti negli Istituti di II grado, oltre che segnale di maggiore fiducia da parte delle Famiglie.

### TRAGUARDO

Raggiungere nel corso del triennio la percentuale di coincidenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata dalle Famiglie almeno pari al 70% (+ 8%): ciò significa agire migliori e maggiori strategie metodologiche e comunicative nel percorso di coinvolgimento delle stesse Famiglie, oltre che approfondire l'operato con gli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la diffusione di setting apprenditivi integrati per la promozione di una didattica innovativa - prodromica ad una 'valutazione autentica. Il processo prevede la promozione sistematica di metodologie innovative, che consentano a ciascun studente l'esercizio di vere competenze di cittadinanza attiva, attraverso un sapere 'reale e agito'.
- Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le possibilità, le hard e soft skills degli studenti al fine di consentire a tutti e ciascuno di operare una scelta per la scuola secondaria di II grado che sia propedeutica al 'successo formativo'. La maggiore coincidenza tra Consiglio Orientativo e scelta delle Famiglie, output di un iter composito, risponde a esigenze di inclusione.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare la comunicazione attiva e proattiva con le Famiglie per una migliore collaborazione finalizzata al successo formativo degli studenti. In tal senso si interpreta l'iter da compiere per 'avvicinare' aspettative e bisogni delle Famiglie giungendo alla maggiore coincidenza del Consiglio Orientativo, anche con nuove strategie della scuola.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte riflettono da un lato il cammino compiuto dall'Istituto e dall'altra le direttrici di sviluppo del triennio, anche considerando il periodo assolutamente sui generis



dell'emergenza pandemica, che in taluni casi ha vanificato sforzi già compiuti e traguardi che si era sul punto di raggiungere. Inevitabile il riferimento alle prove standardizzate nazionali, con focus sull'area matematica, che costituiscono un indubbio elemento di confronto (non unico) con realtà territoriali e sociali simili e che peraltro riflettono punti di forza e di debolezza rilevati anche nei risultati scolastici dell'Istituto. Si sottolinea che le criticità dell'area sono legate anche alla difficoltà di decodifica linguistica delle richieste: da lì, pertanto, deve partire il miglioramento auspicato. Le azioni impostate in area STEM, anche grazie alle numerose azioni legate al PNRR consentono di porre la dovuta attenzione sulle prove standardizzate e sulla parallela necessità di attuare una didattica per competenze, prove di realtà e compiti autentici. In un contesto di buone pratiche relative alla continuità interna, l'analisi dei dati impone una riflessione operativa in merito al Consiglio Orientativo, che - laddove non seguito - innalza le probabilità di insuccesso degli studenti. Necessarie, quindi, azioni multiformi e diacroniche da/verso i differenti soggetti, pur in una situazione che rivela positività nel confronto con i parametri di riferimento.